

CLAUDIO GANDOLFI*

Acqua, agricoltura ed ambiente

Lettura tenuta il 22 febbraio 2008 - Milano, Sezione Nord Ovest

(Sintesi)

Una recente Direttiva Europea ha puntato l'attenzione sullo sviluppo di normative utili a stimolare interazioni tra Enti di ricerca e gestori delle acque per realizzare "un buono stato delle acque" che tenga conto degli aspetti ecologici territoriali per un corretto e tutelato utilizzo delle acque. La gestione dei bacini idrografici, integrata e coordinata in particolar modo con la gestione delle superfici utilizzate dall'agricoltura, dovrebbe tener conto di una logica più rigida basata sul principio che chi usa o inquina deve pagare.

Del resto, l'esigenza di pianificare l'uso delle acque nasce nel 1800 nel meridione d'Italia; al nord lo stesso Cattaneo se ne era occupato.

Nell'Incontro organizzato dalla Sezione Nord Ovest, Claudio Gandolfi, ordinario di Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-Forestali all'Università di Milano si è occupato del bacino irriguo del fiume Adda, caratterizzato dallo sviluppo di numerosi canali, alcuni dei quali derivano da strutture naturali.

L'obiettivo dei progetti sviluppati è quello di una regolazione del flusso che tenga conto di tutti gli usi dell'acqua: la conversione dei flussi idrici in energia elettrica, la tutela dell'ambiente e delle attività ad essa correlate, come ad esempio la pesca e la navigazione. Regolazione del flusso che non può essere contenuto e controllato nei periodi in cui le precipitazioni sono particolarmente intense, provocando esondazioni con danni agli insediamenti rivieraschi. Lo studio delle caratteristiche dei flussi di acqua è anche particolarmente utile per valutare la corretta destinazione colturale dei suoli agricoli.

* *Istituto di Idraulica agraria, Università degli Studi di Milano*

Un corretto uso delle acque viene realizzato mediante l'individuazione di indicatori e valutatori che possono essere interpretati avvalendosi di modelli matematici gestiti con metodologie informatiche. Questi sistemi consentono tra l'altro lo sviluppo di simulazioni, estremamente importanti a supporto delle decisioni da prendere sullo specifico uso delle acque.